

La sua città, i suoi luoghi, la sua storia raccontata attraverso una serie di straordinari capolavori: da Caravaggio a Ribera, da Artemisia Gentileschi al Guercino.

Dal 9 maggio al 19 luglio, Pisa rende omaggio al suo più celebre cittadino, Galileo Galilei, in occasione del IV centenario delle prime osservazioni astronomiche, ospitando la mostra "Il cannocchiale e il pennello. Nuova scienza e nuova arte nell'età di Galileo". Nella suggestiva cornice di Palazzo BLU, il nuovo spazio espositivo appena inaugurato sul Lungarno, una grande mostra racconta, attraverso 150 opere, l'intero percorso umano e intellettuale del grande scienziato, evidenziando la fitta trama di relazioni con cui le scienze e le arti si trovarono a rispondere alla "rivoluzione" galileiana. Evento tra i più significativi dell'anno galileiano, la mostra pisana offre al visitatore l'opportunità di conoscere le vicende del grande scienziato e la loro influenza sulla cultura figurativa del tempo. Organizzata in sezioni, prende avvio dall'atto di Battesimo del grande scienziato, nato a Pisa nel 1564, e ci introduce ai suoi primi anni di formazione, tra Pisa, Firenze e Padova. Accanto ai capolavori di Aurelio Lomi, Passignano e Arcimboldo, è possibile ammirare oggetti, strumenti, libri, manoscritti e inediti autografi.

Con la straordinaria *Incoronazione di spine* di Caravaggio si apre la seconda sezione, che documenta le molteplici connessioni fra le arti e le scienze tra la fine del XVI secolo e l'inizio del XVII. La moda coeva delle *Wunderkammern* è il tema della successiva sezione, evidenziando l'atteggiamento critico di Galileo verso gli "ometti curiosi" e le raccolte di curiosità.

Gli interessi artistici dello scienziato sono l'elemento centrale della quarta sezione, documentati dall'amicizia che unì lo scienziato al pittore Ludovico Cardi detto il Cigoli, con numerosi suoi capolavori.

La pubblicazione del *Sidereus Nuncius* e il suo impatto sulla cultura del tempo, ben evidenziato nei capolavori di Elsheimer, Ribera e Callot, caratterizza la quinta sezione, mentre, in quella successiva, sono esposte le tele dei maggiori artisti che subirono l'influenza di Galileo, da Artemisia e Orazio Gentileschi, a Francesco Furini, Filippo Napoletano, Jacopo da Empoli.

Dopo l'immaginaria ricostruzione della piccola quadreria che Galileo custodiva ad Arcetri nella stanza dove morì, nel 1642, la mostra si conclude con il ritratto più celebre dello scienziato, eseguito da Justus Suttermans, ancora oggi simbolo e icona della scienza moderna.

In auto:

Dall'autostrada, uscire a "Pisa centro". Da qui proseguire verso Lungarno Gambacorti dove è situato il Palazzo.

Dalla stazione Pisa Centrale

a piedi:

- Prendere Viale Antonio Gramsci.
- Attraversare Piazza Vittorio Emanuele II.
- Proseguire per Corso Italia.
- Voltare a sinistra sul Lungarno Gambacorti.
- Procedere per circa 100 metri e vi troverete di fronte al Palazzo.

In autobus: Prendere il n. 5 direzione CEP e scendere in Lungarno Gambacorti.

Dall'aeroporto Galileo Galilei

in autobus:

- Prendere la L A M Rossa, scendere alla Stazione Ferroviaria Centrale.
- Prendere il n. 5 direzione CEP e scendere in Lungarno Gambacorti.
- Oppure proseguire con la L A M rossa fino in via Crispi e da qui dirigersi verso Lungarno Gambacorti a piedi.

*With a procession of extraordinary masterpieces, from Caravaggio to Ribera, from Artemisia Gentileschi to Guercino, Pisa is paying homage to its most famous citizen, Galileo Galilei, showing the influences of science on the arts of that time. To celebrate the 400th anniversary of his first astronomical observations, the city will be hosting a major show, from 9th May to 19th July, that retraces the great scientist's entire life and intellectual career, with 150 works that throw light on the density of relations with which the sciences and arts responded to the Galilean "revolution". The show is set in the charming Palazzo BLU, the new exhibition space recently opened along the banks of the River Arno.*

*"The telescope and the paint brush. New science and new art in the age of Galileo" is one of the most important events marking the Galilean anniversary, offering visitors the chance to get to know the great scientist's life story and how he influenced the culture of his time, in the very places where his early life was played out.*

*The show is divided into sections, beginning with Galileo's birth and christening in Pisa in 1564, then progressing to his early years of schooling in Pisa, Florence and Padua. Alongside masterpieces by Aurelio Lomi, Passignano and Arcimboldo, visitors will have a chance to admire objects, instruments and manuscripts.*

*The second section opens with one of art history's great masterpieces, Caravaggio's *The Crowning with Thorns*, and records the multiple connections between the arts and sciences at the end of the sixteenth and beginning of the seventeenth centuries. The contemporary fashion of the *Wunderkammer* is explored in the next section, highlighting Galileo's criticism of the "strange little men" and his collections of exotic and extravagant objects.*

*Galileo's artistic passion is the main theme of the fourth section, which tells the story of the scientist's friendship with the painter Ludovico Cardi, known as "il Cigoli", some of*

*whose most important works are on display.*

*The fifth section looks at the publication of the Sidereus Nuncius and its impact on the culture of the time, well portrayed in the masterpieces of Elsheimer, Ribera and Callot, while the next section shows the canvases of the artists who were influenced most by Galileo: Artemisia and Orazio Gentileschi, Francesco Furini, Filippo Napoletano and Jacopo da Empoli.*

*After the imaginary reconstruction of the small picture gallery that Galileo kept in Arcetri, in the room where he died in 1642, the exhibition ends with the most famous portrait of the scientist (painted by Justus Suttormans) who is still an icon of modern science today.*

By car:

Motorways from Genoa, Rome and Florence: exit at PISA CENTRO, then follow the signs for "Centro Città".

When you reach the river Arno,

follow it as far as Lungarno Gambacorti. The Palazzo Blu is located here. Carpark after the next bridge (but without crossing it).

By rail:

From Pisa train station (PISA CENTRALE), walk along Viale Gramsci, then cross Piazza Vittorio Emanuele and walk through Corso Italia. Reaching the river, turn left, and find Palazzo Blu 100 meters behind.

By rail and bus:

Bus N° 5 direction CEP, till bus-stop called

"Lungarno Gambacorti".

By air:

From Pisa Galileo Galilei airport, take the red

L A M line bus to the railway station, then follow the above instruction.